

CERÂMICA E ALIMENTAÇÃO / POTTERY AND FOOD

COMUNICAÇÃO / PAPER

F. Cantini, S. Buonincontri, B. Fatighenti

*Ceramica e alimentazione nel Medio Valdarno medievale: il caso di San Genesio (San Miniato-Pi)*

Le indagini archeologiche in corso da undici anni a San Genesio hanno permesso di portare alla luce i resti di un *vicus* altomedievale, poi definito *burgum Sancti Genesii* nel basso Medioevo, e di una grande pieve, che si sviluppano dall'VIII secolo fino al 1248, anno in cui gli abitanti del vicino castello di San Miniato distruggono l'abitato.

Dallo scavo è emersa una grande quantità di reperti ceramici, spesso di importazione da diverse aree del Mediterraneo, che dimostrano il ruolo di "*central place*" rivestito da San Genesio, posto all'incrocio di tre grandi vie di comunicazione: il fiume Arno, la via Francigena e la strada Pisa-Firenze.

I depositi indagati hanno restituito anche numerosi reperti archeozoologici, il cui studio, associato all'analisi del materiale ceramico, permette di tracciare un quadro diacronico delle "scelte" alimentari compiute nel corso del tempo, legate ai cambiamenti nelle strategie di utilizzo delle faune e alla storia del sito.

In questo contributo saranno quindi presi in considerazione i reperti ceramici e archeozoologici provenienti dagli strati di frequentazione e dagli immondezzai del *vicus* altomedievale, del complesso ecclesiastico che si forma in età bassomedievale intorno alla pieve e del borgo che cresce nelle sue immediate vicinanze a partire dall'XI secolo.

In particolare è risultato interessante il confronto tra le abitudini alimentari degli abitanti del borgo e quelle dei canonici che risiedevano nel complesso ecclesiastico, possibile grazie al rinvenimento di un grande butto nell'area religiosa e di un immondezzaio pertinente a una taverna posta nell'abitato.